



Il teatro di tutte le scienze e le arti

Raccogliere libri per coltivare idee
in una capitale di età moderna.
Torino 1559-1861

Lo scenario della mostra spazia dalla riconquista dello Stato da parte di Emanuele Filiberto di Savoia a metà Cinquecento fino all'Unità d'Italia e ai suoi primi sviluppi, seguendo i fili delle diverse culture e il loro intreccio nel succedersi delle epoche.

Anche grazie a raffinati mezzi multimediali, l'esposizione è un viaggio pieno di sorprese in cui i tesori librari "parlano" dei grandi progetti che animarono le classi dirigenti di uno Stato moderno, di piccole dimensioni e di poche risorse, teso a superare le più drammatiche sfide con azioni audaci e non di rado con coraggiose riforme.

Sono così resi accessibili ai visitatori i codici miniati, gli incunaboli precocemente acquisiti, gli atlanti geografici quattro - cinquecenteschi, l'abbondanza e la modernità della trattatistica scientifica e militare, fino ai grandi classici dell'antichità utilizzati per la formazione dei futuri sovrani e per alimentare discorsi e corrispondenze pubbliche e private.

La mostra non si sarebbe potuta realizzare senza la generosa scelta della Compagnia di San Paolo di adottarla in toto come propria iniziativa per il 150° dell'Unità d'Italia.

Alla mostra collaborano, oltre a molti studiosi specialisti delle singole materie, i tre Istituti organizzatori, il Centro Studi Piemontesi, l'Accademia delle Scienze di Torino e l'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Torino.



ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
Piazzetta Mollino 1
(con accesso da Piazza Castello 209)
INGRESSO GRATUITO

 Compagnia
di San Paolo

BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI TORINO
BIBLIOTECA REALE
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

 CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

 Centro Studi Piemontesi
Ca' degli Studi Piemontesi



ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
23 NOVEMBRE - 29 GENNAIO

 Compagnia
di San Paolo

Un viaggio nelle idee che hanno fatto lo Stato moderno

Nel viaggio delle idee dall'Europa al Piemonte e viceversa, libri, manoscritti, incisioni e disegni sono gli strumenti giunti fino a noi. Questa grande esposizione presenta al pubblico, nelle sale dei tre piani del palazzo juvarriano dei Regi Archivi, la crescita di uno straordinario patrimonio librario accumulato nella capitale dello Stato sabaudo durante i quattro secoli precedenti l'Unità d'Italia.

La cultura umanistica e scientifica testimoniata dalla sedimentazione libraria nelle tre istituzioni pubbliche torinesi promotrici della mostra (Biblioteca Nazionale Universitaria, Biblioteca Reale e Archivio di Stato) mostra lo sforzo di assolvere compiti diversi ma tra loro strettamente connessi: formare la classe dirigente, alimentare la cultura dei principi, sostenere l'attività di governo.



I TRE PIANI DELL'ESPOSIZIONE

PIANO TERRENO

LA GRANDE GALLERIA DI CARLO EMANUELE I, WUNDERKAMMER DELLA DINASTIA SABAUDA

Prima Sala

Dal "teatro universale di tutte le scienze" di Emanuele Filiberto alle origini della Grande Galleria

Seconda Sala

"Entro credenzi messi a oro, una numerosa, varia e peregrina quantità di libri scritti a mano e stampati"

Terza Sala

Oltre il progetto di Carlo Emanuele I: le case dei Principi e le loro raccolte librarie.

In ciascuna delle tre sale una sezione riguarda, in specie, "Le arti del disegno"

SECONDO PIANO

LA BIBLIOTECA DELLA REGIA UNIVERSITÀ: UN SEMINARIO DI DOTTI E UN EMPORIO DI BUONI

Prima Sala

Vittorio Amedeo II: la nascita di una libreria "pubblica"

Seconda Sala

Una libreria pubblica e universale: acquisti, doni e produzioni accademiche

Terza Sala

L'attenzione ai testi classici e alla produzione accademica

Quarta sala

Il Regno di Sardegna nella crisi dello Stato di Antico Regime: da Carlo Emanuele IV alla dominazione napoleonica

Quinta Sala

La Biblioteca universitaria dalla Restaurazione all'Unità d'Italia. In ciascuna delle cinque sale una sezione riguarda, in specie, "Le arti del disegno"

QUARTO PIANO

LA BIBLIOTECA DEI REGI ARCHIVI: LIBRI PER IL GOVERNO DELLO STATO

Prima Sala

Dalla Biblioteca Ducale alla Biblioteca dei Regi Archivi: libri per governare

Seconda Sala

Uno scrigno sicuro per i "Tesorì" della dinastia: la Biblioteca dei Regi Archivi

Terza Sala

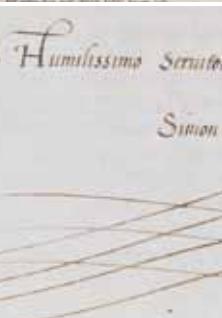
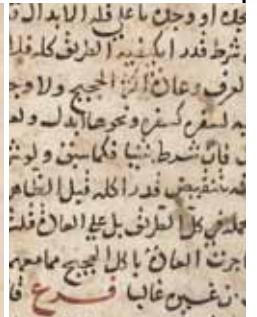
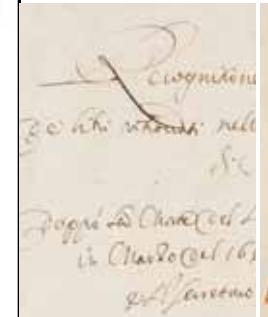
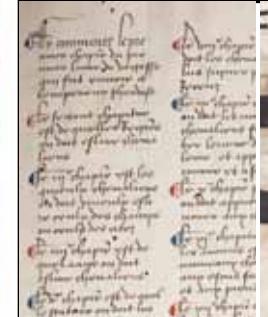
Per la "pubblica felicità": acquisti librari sul mercato interno e internazionale

Quarta sala

Gli strumenti per il buon governo

Quinta Sala

La "Biblioteca di Sua Maestà": una libreria privata tra collezionismo e celebrazione dinastica



Un viaggio nelle idee che hanno fatto lo Stato moderno

Nel viaggio delle idee dall'Europa al Piemonte e viceversa, libri, manoscritti, incisioni e disegni sono gli strumenti giunti fino a noi. Questa grande esposizione presenta al pubblico, nelle sale dei tre piani del palazzo juvarriano dei Regi Archivi, la crescita di uno straordinario patrimonio librario accumulato nella capitale dello Stato sabaudo durante i quattro secoli precedenti l'Unità d'Italia.

La cultura umanistica e scientifica testimoniata dalla sedimentazione libraria nelle tre istituzioni pubbliche torinesi promotrici della mostra (Biblioteca Nazionale Universitaria, Biblioteca Reale e Archivio di Stato) mostra lo sforzo di assolvere compiti diversi ma tra loro strettamente connessi: formare la classe dirigente, alimentare la cultura dei principi, sostenere l'attività di governo.



I TRE PIANI DELL'ESPOSIZIONE

PIANO TERRENO

LA GRANDE GALLERIA DI CARLO EMANUELE I, WUNDERKAMMER DELLA DINASTIA SABAUDA

PRIMA SALA

Dal "teatro universale di tutte le scienze" di Emanuele Filiberto alle origini della Grande Galleria.

SECONDA SALA

"Entro credenzi messi a oro, una numerosa, varia e peregrina quantità di libri scritti a mano e stampati".

TERZA SALA

Oltre il progetto di Carlo Emanuele I: le case dei Principi e le loro raccolte librarie. In ciascuna delle tre sale una sezione riguarda, in specie, "Le arti del disegno".



SECONDO PIANO

LA BIBLIOTECA DELLA REGIA UNIVERSITÀ: UN SEMINARIO DI DOTTI E UN EMPORIO DI BUONI

PRIMA SALA

Vittorio Amedeo II: la nascita di una libreria "pubblica".

SECONDA SALA

Una libreria pubblica e universale: acquisti, doni e produzioni accademiche.

TERZA SALA

L'attenzione ai testi classici e alla produzione accademica.

QUARTA SALA

Il Regno di Sardegna nella crisi dello Stato di Antico Regime: da Carlo Emanuele IV alla dominazione napoleonica.

QUINTA SALA

La Biblioteca universitaria dalla Restaurazione all'Unità d'Italia. In ciascuna delle cinque sale una sezione riguarda, in specie, "Le arti del disegno".



QUARTO PIANO

LA BIBLIOTECA DEI REGI ARCHIVI: LIBRI PER IL GOVERNO DELLO STATO

PRIMA SALA

Dalla Biblioteca Ducale alla Biblioteca dei Regi Archivi: libri per governare.

SECONDA SALA

Uno scrigno sicuro per i "Tesori" della dinastia: la Biblioteca dei Regi Archivi.

TERZA SALA

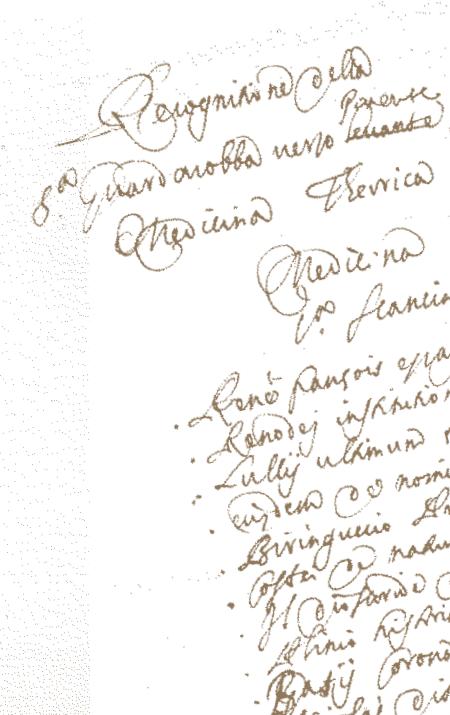
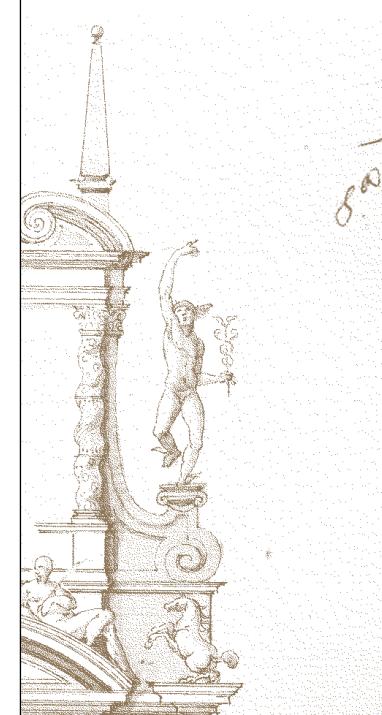
Per la "pubblica felicità": acquisti librari sul mercato interno e internazionale.

QUARTA SALA

Gli strumenti per il buon governo.

QUINTA SALA

La "Biblioteca di Sua Maestà": una libreria privata tra collezionismo e celebrazione dinastica.



Un viaggio nelle idee che hanno fatto lo Stato moderno

Nel viaggio delle idee dall'Europa al Piemonte e viceversa, libri, manoscritti, incisioni e disegni sono gli strumenti giunti fino a noi. Questa grande esposizione presenta al pubblico, nelle sale dei tre piani del palazzo juvarriano dei Regi Archivi, la crescita di uno straordinario patrimonio librario accumulato nella capitale dello Stato sabaudo durante i quattro secoli precedenti l'Unità d'Italia.

La cultura umanistica e scientifica testimoniata dalla sedimentazione libraria nelle tre istituzioni pubbliche torinesi promotrici della mostra (Biblioteca Nazionale Universitaria, Biblioteca Reale e Archivio di Stato) mostra lo sforzo di assolvere compiti diversi ma tra loro strettamente connessi: formare la classe dirigente, alimentare la cultura dei principi, sostenere l'attività di governo.



I TRE PIANI DELL'ESPOSIZIONE

PIANO TERRENO LA GRANDE GALLERIA DI CARLO EMANUELE I, WUNDERKAMMER DELLA DINASTIA SABAUDA

Prima Sala
Dal "teatro universale di tutte le scienze" di Emanuele Filiberto alle origini della Grande Galleria

Seconda Sala
"Entro credenzi messi a oro, una numerosa, varia e peregrina quantità di libri scritti a mano e stampati"

Terza Sala
Oltre il progetto di Carlo Emanuele I: le case dei Principi e le loro raccolte librarie.

In ciascuna delle tre sale una sezione riguarda, in specie, "Le arti del disegno"

SECONDO PIANO LA BIBLIOTECA DELLA REGIA UNIVERSITÀ: UN SEMINARIO DI DOTTI E UN EMPORIO DI BUONI

Prima Sala
Vittorio Amedeo II: la nascita di una libreria "pubblica"

Seconda Sala
Una libreria pubblica e universale: acquisti, doni e produzioni accademiche

Terza Sala
L'attenzione ai testi classici e alla produzione accademica

Quarta sala
Il Regno di Sardegna nella crisi dello Stato di Antico Regime: da Carlo Emanuele IV alla dominazione napoleonica

Quinta Sala
La Biblioteca universitaria dalla Restaurazione all'Unità d'Italia. In ciascuna delle cinque sale una sezione riguarda, in specie, "Le arti del disegno"

QUARTO PIANO LA BIBLIOTECA DEI REGI ARCHIVI: LIBRI PER IL GOVERNO DELLO STATO

Prima Sala
Dalla Biblioteca Ducale alla Biblioteca dei Regi Archivi: libri per governare

Seconda Sala
Uno scrigno sicuro per i "Tesori" della dinastia: la Biblioteca dei Regi Archivi

Terza Sala
Per la "pubblica felicità": acquisti librari sul mercato interno e internazionale

Quarta sala
Gli strumenti per il buon governo

Quinta Sala
La "Biblioteca di Sua Maestà": una libreria privata tra collezionismo e celebrazione dinastica

